

CAMERA DEI DEPUTATI
X LEGISLATURA

Doc. LXX
n. 2

RELAZIONE
SULLO STATO SANITARIO DEL PAESE
(ANNO 1987)

(Articolo 8, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833)

presentata dal Ministro della Sanità
(DONAT-CATTIN)

Trasmessa alla Presidenza il 20 marzo 1989

VOLUME I

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO SANITARIO NAZIONALE

**RELAZIONE
SULLO STATO SANITARIO
DEL PAESE - 1987**

Volume I

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
ROMA 1989**

PAGINA BIANCA

PRESENTAZIONE

Nel presentare l'ultima «Relazione sullo stato sanitario del Paese», relativa al triennio 1984-1986, avevo assunto essenzialmente due impegni: quello di elaborare per il futuro la «Relazione» con carattere annuale così come previsto dalla legge di riforma e quello di proseguire nell'azione di adeguamento e perfezionamento del Rapporto.

La «Relazione 1987» che ora viene pubblicata costituisce il primo Rapporto con carattere di annualità che, seppure per certi versi presenta aspetti sperimentali, intende rappresentare, con la cadenza prevista dalla legge 833, lo stato di salute della popolazione italiana e la situazione dei servizi e delle risorse.

Questo risultato è la diretta conseguenza dello sforzo profuso per risolvere i problemi esistenti: dalle carenze nelle fonti informative dei livelli territoriali del sistema sanitario e dalla indisponibilità tempestiva delle informazioni di enti centrali alla inadeguata dotazione strutturale e finanziaria del Segretariato del Consiglio sanitario nazionale. E ciò grazie all'incremento che nel frattempo c'è stato del sistema informativo sanitario, specie per quanto riguarda i dati «fisici» (strutture ed attività) delle USL, al miglioramento dei raccordi operativi con diversi enti, fonte di dati nonché all'avvio della informatizzazione degli Uffici del Segretariato.

Per quanto concerne l'altro impegno relativo alla «qualità» della «Relazione», posso dire che le novità non sono di poco conto.

Sottolineata l'importanza che il documento va assumendo nell'ambito degli strumenti di conoscenza della realtà del Servizio sanitario nazionale, vanno rilevati i miglioramenti che nella metodologia e nella sistematica sono intervenuti.

Una novità importante è costituita dall'introduzione nella «Relazione» di una prima parte «Valutazioni generali sugli aspetti di programmazione, economici, epidemiologici e strutturali del Servizio sanitario nazionale», che vuol rappresentare la sintesi delle caratteristiche essenziali della situazione sanitaria ed organizzativa del Paese con l'indicazione degli sviluppi conseguiti rispetto all'anno precedente nonché con l'esposizione delle problematiche emergenti che richiedono conseguenti interventi. Un altro aspetto degno di rilievo concerne il raffronto tra la situazione italiana e quella auspicata dalla Organizzazione Mondiale della Sanità. L'Ufficio regionale dell'O.M.S. per l'Europa ha stabilito nel 1984 gli obiettivi fondamentali che tutti i Paesi debbono conseguire entro l'anno 2000 al fine del «raggiungimento da parte dei cittadini di un livello di salute tale da permettere di condurre una vita socialmente ed economicamente produttiva». Questi «targets» rappresentano il punto di vista comune sul significato della «salute per tutti» in Europa e costituiscono una sfida che ogni Paese ha accettato con se stesso.

Per la prima volta, nella «Relazione 1987» si è tentato il confronto tra l'attuale situazione italiana e gli obiettivi O.M.S..

C'è infine da sottolineare che si è venuto perfezionando il settore statistico, il quale riporta oltre i dati dell'anno di riferimento anche quelli degli anni precedenti, per consentire la costruzione di «serie storiche» indispensabili per la conoscenza dell'evoluzione dello stato di salute e la costituzione di una specifica «banca dati».

Queste le novità essenziali sul piano della metodologia. Novità che si sono riflesse positivamente anche sui contenuti della «Relazione».

Il quadro sanitario ed organizzativo del Paese risulta perciò meglio definito, più vivo, più reale

I dati e le loro aggregazioni danno diverse chiavi di lettura, diversi spaccati di una società che ormai diffusamente ha recepito l'etica del benessere come parametro generale della tutela della salute, ma che è tuttora condizionata da aree di malessere, sotto il profilo delle risorse, degli assetti istituzionali, della funzionalità e della individuazione dei campi e delle modalità di intervento.

La situazione sanitaria italiana mostra l'esistenza di una popolazione sufficientemente, anche se non sempre, «ben» alimentata; alcune malattie sono in decremento; le tossicodipendenze sembrano essere quantitativamente stabili; una leggera tendenza al decremento sembra manifestarsi per alcolismo e tabagismo. Le strutture, in alcune zone del Paese, sono migliorate.

Con franchezza, però, la «Relazione» ha cercato di individuare anche i problemi emergenti: dalla scarsa qualità della spesa pubblica al crescere della spesa delle famiglie, dall'esigenza del riordino degli ospedali e delle altre strutture alla tutela della terza età, dell'infanzia e della donna, ed in genere, all'integrazione fra gli interventi sanitari e quelli socio-assistenziali, dalla politica dell'ambiente in considerazione dei riflessi sui livelli di salute alla politica per il personale e per i tickets, dall'incremento di alcune patologie alla carenza di tecnologie avanzate.

Le informazioni riportate nei diversi capitoli della «Relazione» offrono una base conoscitiva valida.

È evidente, peraltro, che occorre integrare il documento con la esposizione più ampia di indicazioni di interventi necessari a risolvere i problemi che dall'analisi della situazione sono emersi

L'impegno per la prossima «Relazione» è quindi quello di un ulteriore arricchimento ed un parziale rinnovamento rispetto alla struttura ed ai contenuti del documento per il 1987, e questo al fine di perfezionare la verifica sullo stato di salute della popolazione mediante indicatori, di offrire un sintetico bilancio sullo stato dell'organizzazione del S.S.N. e dei più significativi aspetti e problemi, progressi e difficoltà da superare nella gestione del sistema sanitario ai vari livelli in rapporto agli obiettivi dell'O.M.S. ed alle linee di programmazione sanitaria.

*Sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro della Sanità*

INTRODUZIONE

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

La Relazione sullo stato sanitario del Paese per il 1987 è stata definita dal Consiglio sanitario nazionale nella seduta del 17 novembre 1988.

Il documento evidenzia, oltre le novità indicate nella «Presentazione», anche alcuni miglioramenti sul piano strutturale ed editoriale, tra cui principalmente un maggior numero di figure a colori che consentono una percezione più rapida ed efficace della situazione rappresentata, l'indice delle tavole e l'indice delle figure

Il contenuto della prima parte ha costituito il materiale essenziale per la predisposizione della pubblicazione «La salute degli italiani - anno 1987», diffusa dal Consiglio sanitario nazionale nel marzo 1988 per anticipare i dati essenziali della situazione sanitaria ed organizzativa nella nuova stampa della presente Relazione.

La Relazione è articolata in cinque parti:

la prima parte («Valutazioni generali») contiene la sintesi delle caratteristiche essenziali della situazione sanitaria ed organizzativa del Paese, le indicazioni degli sviluppi conseguiti rispetto all'anno precedente e le problematiche emergenti su cui intervenire, con allegati tavole e grafici illustrativi;

la seconda parte («Dati correnti») riguarda i dati generali della popolazione ripartita per classi di età, sesso e residenza; l'andamento delle nascite e della mortalità; lo stato di salute per le fasce di popolazione a rischio ed, in particolare, informazioni sulle malformazioni congenite, handicaps, invalidità, terza età, tossicodipendenze e AIDS; l'incidenza sulla situazione sanitaria degli ambienti di lavoro (con l'indicazione delle forme morbose e degli infortuni), degli ambienti di vita con notazioni sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, e delle collettività con specifico riguardo agli istituti di pena ed alle strutture militari; il rapporto tra salute, alimentazione e consumi con le indicazioni significative delle emergenze, le malattie infettive e le malattie a carattere degenerativo prevalenti nel Paese; il rapporto tra salute e sanità animale; la situazione specifica nel campo del finanziamento, della spesa, della programmazione, del sistema informativo e della informatizzazione, della ricerca;

la terza parte («Sintesi epidemiologiche e spaccati valutativi») evidenzia aspetti rilevanti della salute della popolazione in rapporto alla organizzazione dei servizi quali, in particolare, la quantificazione della spesa sostenuta dai cittadini per il ricorso in proprio all'assistenza sanitaria esterna al Servizio sanitario nazionale, la problematica dell'integrazione tra i servizi sanitari e quella socio-assistenziale, l'offerta e la domanda di formazione e aggiornamento professionale, il punto sul diabete e sui trapianti d'organo;

la quarta parte («Appendici») riporta la documentazione concernente le leggi nazionali e regionali di attuazione del Servizio sanitario nazionale per l'anno 1987; le fonti bibliografiche e documentali tenute presenti per la Relazione, la sintesi delle Relazioni sanitarie regionali; le indicazioni internazionali in materia sanitaria; le linee dell'azione dei soggetti ed organi istituzionali e delle parti sociali; la bibliografia più significativa pubblicata; la spesa sanitaria nei Paesi dell'OCSE;

la quinta parte («Compendio statistico») espone i dati più significativi relativi all'anno 1987 ed il relativo trend.

Il documento è stato redatto dalla III Sezione del Consiglio sanitario nazionale: S. Garattini, L. Giannico, G. Ladu, C. Maltoni, C. Marzo, A. Moccaldi, E. Maccari, S. Paderni, E. Parodi, F. Pocchiari, P. Polenta, A. Potenza, L. Rossi Bernardi, O. Saurer, N. Scaglione, A. Barbato,

in collaborazione con:

- il Comitato redazionale: G. Barro, U. Bosio, L. Briziarelli, A. Brusca, N. Falcitelli, F. Foschi, M. Greco, B. Grossi, M. La Rosa, M. Maggio, S. Paderni, G. Ravagnan, G. Ricci, V. Torri, A. Zampieri;

- il Comitato scientifico: A. Ardigò, A. Beretta Anguissola, M. A. Coppini, L. Donato, N. Falcitelli, E. Garaci, A. Moccaldi, E. Parodi, F. Pocchiari, G. M. Rey;

- l'Ufficio per la Relazione sullo stato sanitario del Paese del Segretariato del Consiglio sanitario nazionale: M. G. Alario, F. Colaiacomo, R. De Virgiliis, M. Eramo, G. Franzini, P. Gorgone, A. M. Martelli, L. Lopez, D. Parisi.

Il supporto tecnico-organizzativo è stato fornito dall'I.S.I.S. di Roma.

Hanno concorso all'elaborazione: le Direzioni generali, i Servizi e gli Uffici centrali del Ministero della Sanità, l'Istituto Superiore di Sanità, il Consiglio Superiore di Sanità, l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del lavoro, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, le Regioni a statuto ordinario e speciale, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Unità Sanitarie Locali.

Hanno, inoltre, collaborato con dati e documenti: l'Anci, l'Ance, l'Istat, l'Inail, l'Inps, l'Istituto Nazionale della Nutrizione, l'Enea, i Monopoli di Stato, la Federterme, l'Aschimici, la Farmindustria, i Ministeri della Pubblica Istruzione, dell'Interno, della Difesa, di Grazia e Giustizia, dei Lavori Pubblici, le Università.

Contributi specifici sono stati forniti da: C. Angioni, U. Avico, A. Bimbo, L. Boniforti, G. Brambilla, G. Cannelli, A. P. Di Pinto, G. Dolci, E. Emanuele, L. Fadiga, G. Farchi, S. Fazio, A. Ferroluzzi, F. Giampietro, Marino Grandolfo, Michele Grandolfo, D. Greco, C. Incocciati, M. La Rosa, T. Macchia, G. Maracchi, P. Mastroiacovo, L. Ottolenghi, R. Pacifici, R. Pagnotta, F. Pedilarco, M. G. Petrelli, V. Petrini, M. Piermattei, A. M. Pozzo, G. Rallo, A. Risorto, C. Rollo, L. Sabatini, G. Segni, A. Spagnolo, L. Spinosa, F. Taggi, F. Terenzi, L. Villa, E. Zavattiero, G. Zuccaro.

Bruno Grossi
Direttore Ufficio «Relazione
sullo stato sanitario del Paese»

Nicola Falcitelli
Segretario Generale
Consiglio Sanitario Nazionale